

# WE COOP

Anno 12 - N. 2  
Settembre 2022

QUADRIMESTRALE DELLA COOPERATIVA

PROGES  
Your Family Company

postatarget  
creative

AUT. N° MBPA/CN/MA/62/2017

Posteitaliane

tutti i giorni che verranno, ma ciò  
dipende da quello che farai oggi..”

*(Ernest Hemingway)*



"Vedo un futuro positivo per Proges"

Pg. 04



Proges chiude il 2021 in forte crescita, previsti 13 milioni di investimenti nel prossimo triennio

Pg. 06



Salute Mentale, "l'utente è protagonista del proprio percorso di cura"

Pg. 12



La RSA Adriano apre le porte ai primi ospiti

Pg. 14



Sissa-Trecasali: nasce l'Operatore di Comunità

Pg. 20



I servizi estivi a Reggio Emilia

Pg. 26



Vent'anni di Spazio Bimbi Arca

Pg. 30



L'impegno di Proges Trento nella promozione del rispetto per le diversità

Pg. 32



Una mostra ed eventi per il Centenario della nascita di Mario Lodi

Pg. 34



Informazione, trasparenza e rendicontazione: il Bilancio Sociale di Proges

Pg. 36



Informazioni utili per i soci

Pg. 40



L'attività di marketing operativo di Biricca nelle farmacie di Milano

Pg. 44

**WE**coop

Anno 12 - N. 2  
Settembre 2022

WeCoop periodico  
quadrimestrale inviato  
gratuitamente ai soci  
Registrazione Stampa  
Tribunale di Parma n.3/2011  
del 08/03/2011

**Direttore Responsabile:**  
Andrea Marsiletti

**Redazione:**  
Federica Bruno  
Guido Cavalli  
Roberta Ceci  
Francesca Corotti  
Ilaria Dall'Olio  
Francesca Gavazzoli  
Lorenzo Lasagna  
Chiara Marando  
Alberto Padovani  
Annalisa Pelacci  
Luigi Regalia  
Tommaso Villani  
Giulia Zanardi

**Mail:**  
wecoop@gesinproges.it

**Grafica, Impaginazione:**  
Coop. Sociale Cabiria

**Stampa:**  
Coop. Sociale Cabiria

# Le sfide di Proges

**N**el 2021 abbiamo approvato il nuovo piano industriale 2021-2024, redatto con il supporto della società di consulenza KPMG.

Voglio sottolineare l'impegno che la cooperativa si è assunta con questo piano, con investimenti per oltre 13 milioni di euro e la previsione di 1.500 nuove assunzioni. Gli investimenti verranno realizzati sia nel sistema di welfare pubblico che privato implementando nuovi servizi per le persone, anziani, bambini, famiglie e persone fragili. Essi sono la risposta concreta e propositiva a quella dialettica tra pubblico e privato che, volenti o nolenti, ritornerà prepotentemente in primo piano nei prossimi anni, e a cui noi non possiamo sottrarci. Il nostro ruolo in questa dialettica dovrà essere quello di riuscire a spostare il focus dai soggetti agli effetti. Pubblico o privato non è chi compie un'azione, ma cosa, dove e come si producono gli effetti di quello che fa, ovvero qual è l'impatto sociale, come si dice oggi.

È una sfida enorme per noi, perché significa che per generare impatto non basta fare fatturato, aprire dieci nuove strutture e replicare i servizi. L'impegno nella ricerca, nell'innovazione e nella partnership con le realtà scientifiche, imprenditoriali, finanziarie innovative e dinamiche è la chiave strategica.

Sapremo cogliere questa sfida? Sapremo fare quel salto anche organizzativo, manageriale, professionale che essa richiede? Penso di sì, con la consapevolezza dei nostri limiti e delle nostre responsabilità. Ma anche col coraggio, determinazione e visione che ci appartengono.

Nell'ultimo anno Proges ha dato un'impronta concreta al suo futuro, lavorando sulle tre aree di business, che abbiamo chiamato "Educazione", "Assistenza" e "Inclusione". Quest'ultima, nuova, comprende i servizi sulla salute mentale nei quali Proges ha una lunga esperienza maturata con progetti storici ed elevate competenze. Penso, ad esempio, a "La Fattoria di Vigheffio", "Via Mordacci", "i Gruppi appartamento", a cui si sono aggiunti, a seguito della fusione con la cooperativa Ambra, che svolgeva in questo settore attività importanti, altri servizi, progetti e relazioni commerciali. È una scelta di posizionamento importante e strategica, che ci dà opportunità in più rispetto ai nostri più diretti competitor e potenzia quella vocazione multisettoriale che da sempre è una delle cifre di Proges. Il confronto tra le due realtà (Proges e Ambra), che dal 2022 sono una sola, ci sta già arricchendo con professionalità che ci aiutano proprio ora che la complessità della nostra cooperativa cresce.

Del resto il confronto e la contaminazione con altre realtà fanno parte della storia di Proges. Mi riferisco alle incorporazioni di Trilly, Didasco, Medoranza, Terra dei Colori, Policop. Quante cooperative e realtà si sono fuse in Proges nei nostri trenta anni di vita, tutte le volte apportando esperienze, competenze e punti di vista diversi.

**Michela Bolondi**  
Presidente Proges

# "Vedo un futuro positivo per Proges"

Il direttore generale di Proges Giancarlo Anghinolfi: "Il budget 2022 prevede 160 milioni di euro di fatturato, 44 milioni in più del 2021. Bene l'integrazione con Ambra"

di **Andrea Marsiletti**

In questo numero di Wecoop abbiamo dedicato un ampio servizio al positivo bilancio 2021 di Proges.

## Cosa dobbiamo attenderci dal 2022?

Il budget prevede 160 milioni di euro di fatturato, 44 milioni in più del 2021. L'incremento notevole è dovuto ai risultati di servizi che già gestivamo nel 2020 e nel 2021, ma che finora non avevano espresso tutta la loro capacità di ricavo. Nel 2022 abbiamo obiettivi posizionati ai livelli pre-covid.

Parte di questo aumento di fatturato è determinato dall'entrata a pieno regime di Ambra in Proges con un apporto di 22 milioni.

In ambito di welfare, stiamo diventando una delle imprese principali che lavorano in Italia. Ciò ci deve responsabilizzare e rendere più protagonisti nei tavoli regionali e nazionali in cui siamo presenti. Si tratta di momenti di confronto istituzionale che necessariamente incidono sulla fase normativa, in senso migliorativo o peggiorativo delle nostre condizioni.

Inoltre, abbiamo impostato con altre cooperative, e con buoni riscontri, un percorso per supplire alla carenza di infermieri anche nel 2022, attivando canali per fare arrivare queste figure professionali dall'estero, in particolare da Russia, Tunisia e Algeria.

## Gestire un fatturato di 160 milioni non sarà semplice.

Raggiungere quel valore non è in sé un risultato, anzi, è molto impegnativo e moltiplica le attività quotidiane da compiere. Ma abbiamo un'organizzazione pronta a rispondere alle necessità. Possiamo dire che, a suo tempo, avevamo visto giusto nell'attuare un cambio organizzativo della cooperativa, passando da un'organizzazione centralista a una decentrata che ci permette di essere più capaci di individuare le difficoltà o le opportunità che si presentano nei territori. Nei settori infanzia e psichiatria Ambra ha portato un gruppo di quadri e dirigenti che bene si integra con le nostre professionalità.

I soci e i dipendenti che lavorano nei servizi sono i protagonisti di questi numeri. I numeri ci fanno leggere dagli altri, ci danno la possibilità di capire se ciò che stiamo facendo è in linea con gli obiettivi prefissati, ci fanno tenere i piedi per terra comprendendo quanto sia complicato il mercato.

I numeri ci leggono ma non ci devono determinare. Dobbiamo essere capaci di vedere il futuro anche con altri occhi. Con l'economia e la finanza si fanno i bilanci, ma non si fanno le imprese e non si consolidano gli obiettivi. Ciò che può risultare vincente è la giusta amalgama tra numeri e competenze operative.



## Qual è il futuro di Proges?

Anche la lettura di piano strategico ci presenta un futuro positivo, se noi continueremo a lavorare con la medesima intensità di oggi. Muoviamo volumi economici e finanziari molto significativi, che dobbiamo sempre tenere in equilibrio per non crearci problemi nei fondamentali. Chiuderemo il 2022 con una patrimonializzazione importante, passando dai 17,5 milioni di euro attuali a quasi 25. Produciamo valore aggiunto che investiamo nel patrimonio della cooperativa. Ciò determinerà un abbattimento dell'indebitamento, che ci consentirà negli anni futuri di poter cogliere opportunità di lavoro, anche quando si presenterà la necessità di un investimento significativo.

## Che messaggio vuoi dare ai soci?

Sono consapevole che il lavoro ci stia affaticando. Conosciamo bene le fatiche di O.S.S., Infermieri, Educatori e di tutte le nostre professionalità. Alle difficoltà ordinarie si sono sommate quelle derivanti dall'emergenza covid, che stanno ricadendo all'interno delle nostre famiglie. Faremo di tutto per mettere a disposizione dei soci varie forme di aiuto. Attiveremo lo sportello psicologi e organizzeremo un progetto formativo dedicato. Dal punto di vista del contratto, saremo puntuali nel pagare gli adeguamenti. Voglio ribadire che chi oggi lavora in Proges non deve avere tensioni sul suo futuro lavorativo. Il problema del lavoro non c'è. Sarebbe sbagliato usare aggettivi più roboanti, ma vedo un futuro positivo.

# Proges chiude il 2021 in forte crescita, previsti 13 milioni di investimenti nel prossimo triennio

**S**i è svolta presso l'Auditorium Paganini di Parma l'Assemblea dei soci della cooperativa sociale Proges, che ne ha approvato il bilancio economico relativo all'anno 2021.

"Il 2021 - ha dichiarato la Presidente Michela Bolondi - è stato un anno cruciale per la Proges. Il Covid-19 ha continuato a condizionare, pur con esiti molto meno drammatici rispetto all'anno precedente, buona parte dei nostri servizi socio assistenziali, per i quali un vero e proprio ritorno alla normalità inizia soltanto adesso. Ma anche nei nostri servizi educativi, che pure si sono finalmente lasciati alle spalle le restrizioni più rigide, gli effetti della pandemia sono ancora ben visibili. Iniziamo forse solo adesso a capire come, in questi due anni, è cambiata la nostra idea di salute, di benessere e di sostenibilità, e quali saranno le ripercussioni di questi cambiamenti a medio e lungo termine. La nostra cooperativa però ha dato prova di grande resilienza e i nostri soci in particolare hanno dimostrato di saper tenere insieme una grande professionalità e una grande sensibilità umana. Il risultato è tangibile, sia in termini economici, che vedono positivi tutti gli indicatori, di fatturato, di margine, di costo del lavoro, ma soprattutto in termini relazionali, con una rinnovata fiducia e alleanza tra noi e le famiglie delle persone che curiamo e assistiamo".

L'esercizio 2021 di Proges si è chiuso con un fatturato di 116 ml di euro (+15 ml sul 2020), un utile netto di 0,4 ml di euro, e un patrimonio di oltre 17 ml di euro. La cooperativa e le società da lei controllate occupano oltre 4000 persone, mentre

sono 21.500 le famiglie raggiunte ogni anno dai suoi servizi, dislocati in 10 regioni italiane e all'estero.

"Se consideriamo il contesto socio economico che stiamo attraversando - ha dichiarato il Direttore generale Giancarlo Anghinolfi - credo che il 2021 sia stato uno degli anni più importanti della storia della nostra cooperativa. Essere riusciti, proprio in quest'anno, a realizzare nuovi importanti investimenti in Lombardia, Piemonte, Toscana e Puglia, e ad aumentare rispetto al 2020 il nostro fatturato del 15% e a recuperare la nostra marginalità lorda del 2%, rappresenta la migliore risposta alle difficoltà che abbiamo affrontato. Ma assieme a questi elementi, che rappresentano per così dire la nostra capacità di reazione, ancora più importanti sono

state le scelte strategiche e di prospettiva che abbiamo intrapreso: l'approvazione del nostro nuovo Piano industriale triennale, che prevede un obiettivo di fatturato di 167 ml a fine 2024, oltre 13 milioni di nuovi investimenti e 1500 nuove assunzioni, e l'incorporazione della cooperativa reggiana Ambra, tra i leader a livello nazionale nei servizi rivolti alla Salute mentale.

Attraverso queste scelte abbiamo gettato le basi per il posizionamento futuro della nostra cooperativa all'interno di un ambito, quello del welfare e dei servizi alla persona, che sta evolvendo velocemente sotto la spinta di profondi cambiamenti demografici, sociali e culturali, che come impresa sociale siamo chiamati a interpretare e corrispondere con nuovi e innovativi modelli di servizio".



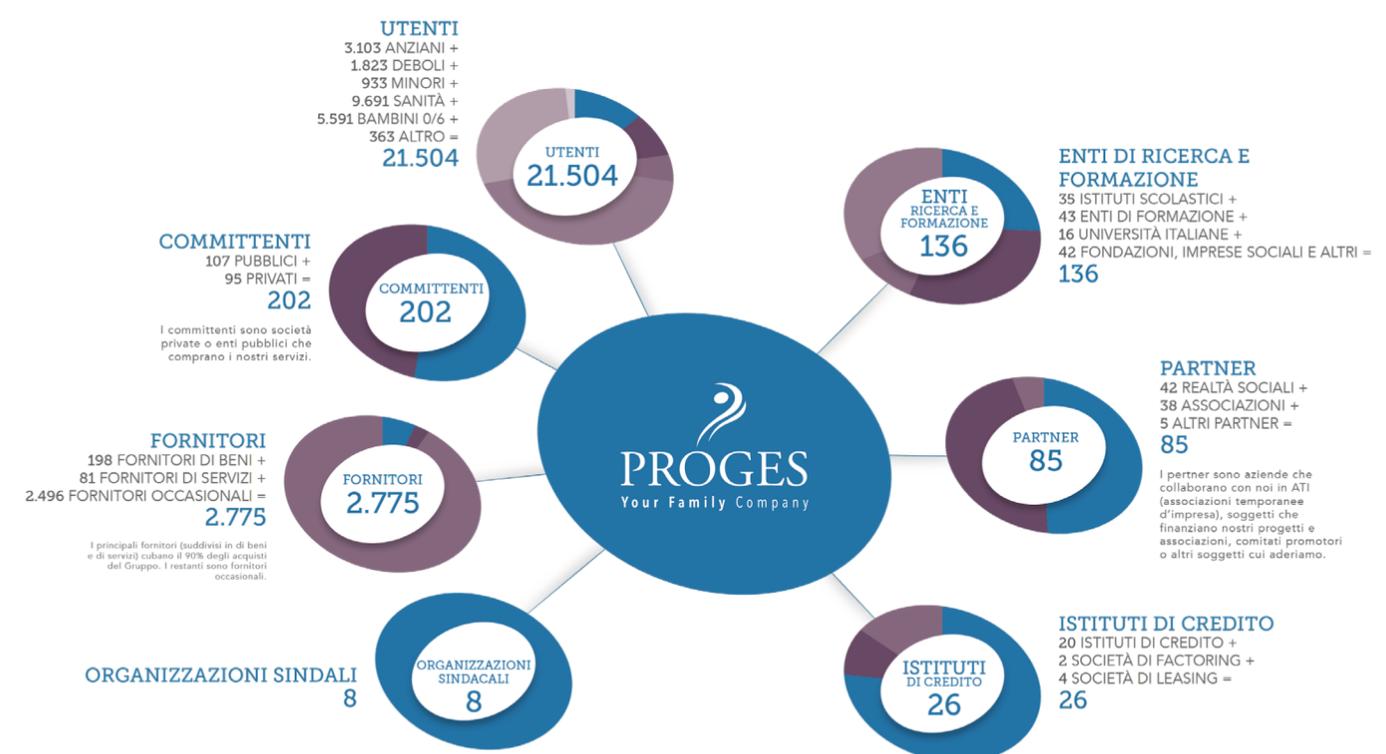
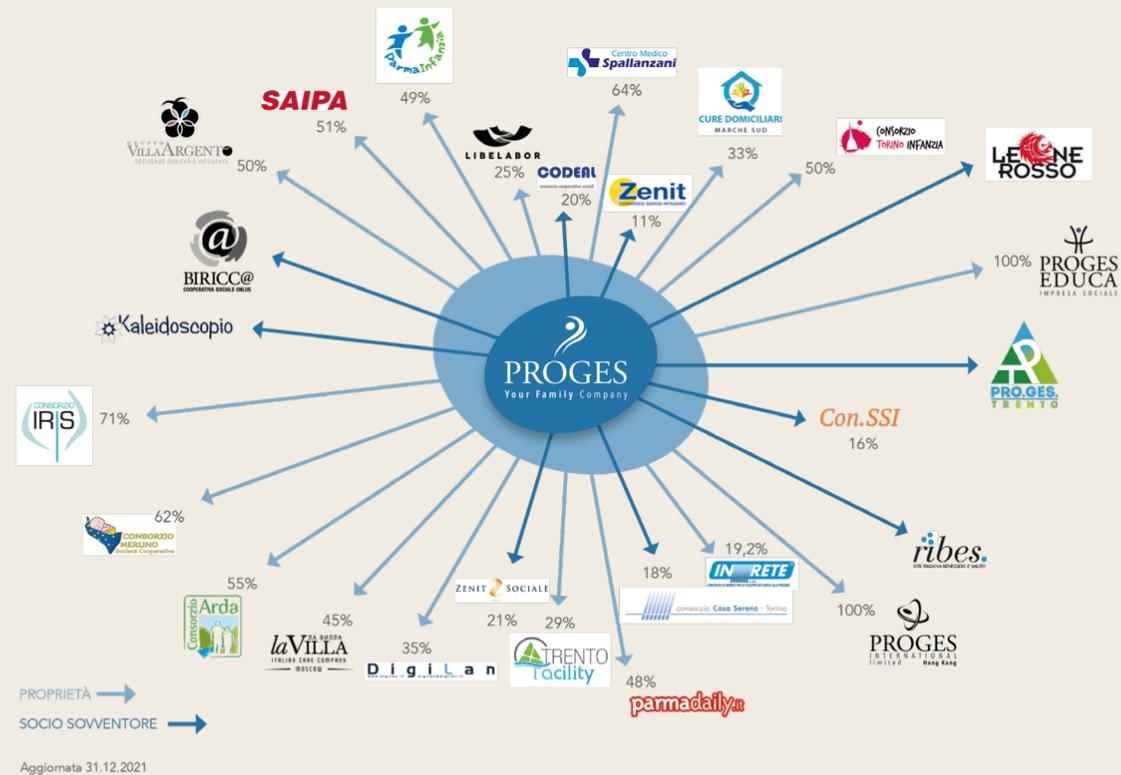
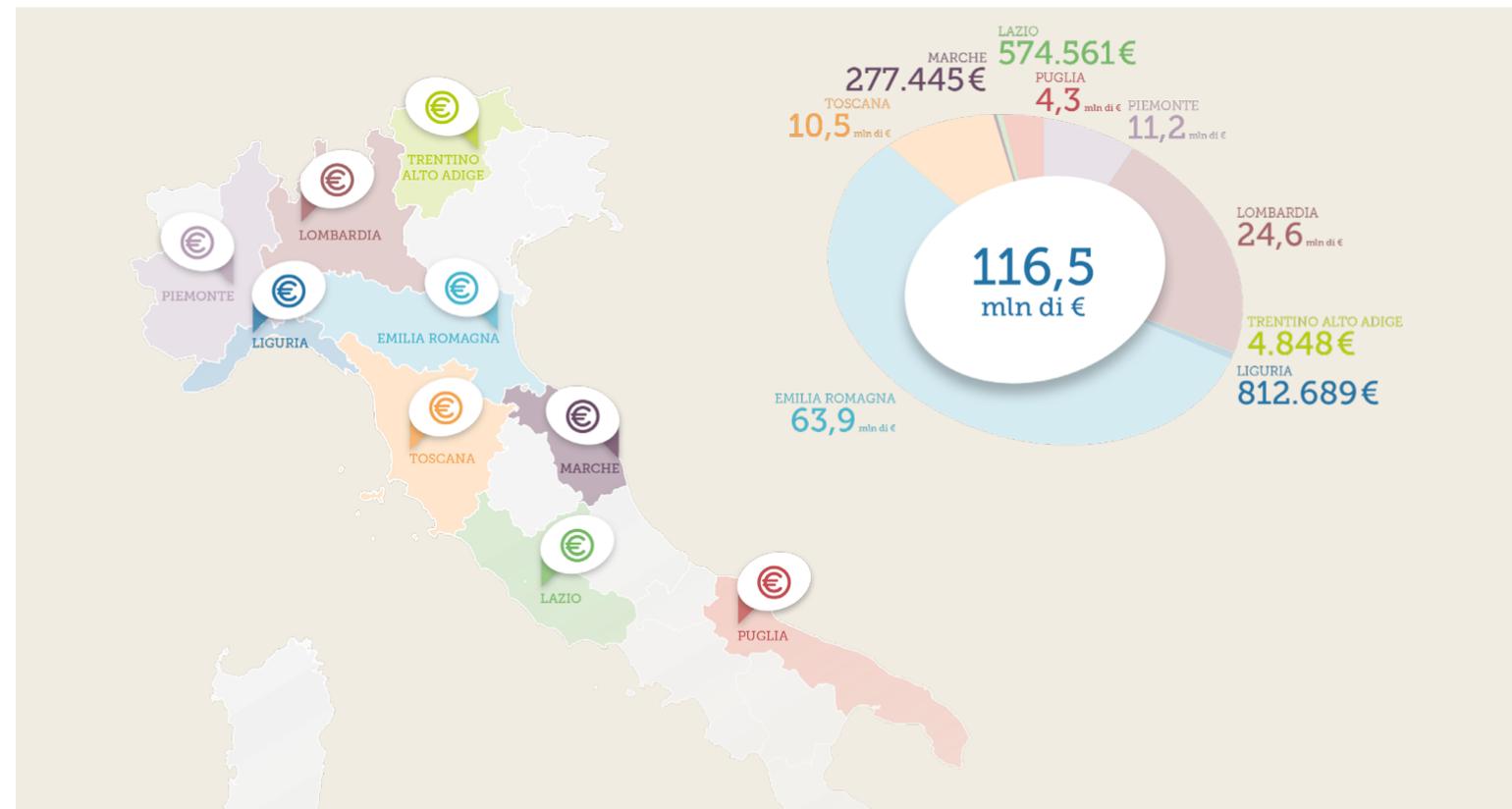
FATTURATO/UTILE



VALORE DELLA PRODUZIONE (€)

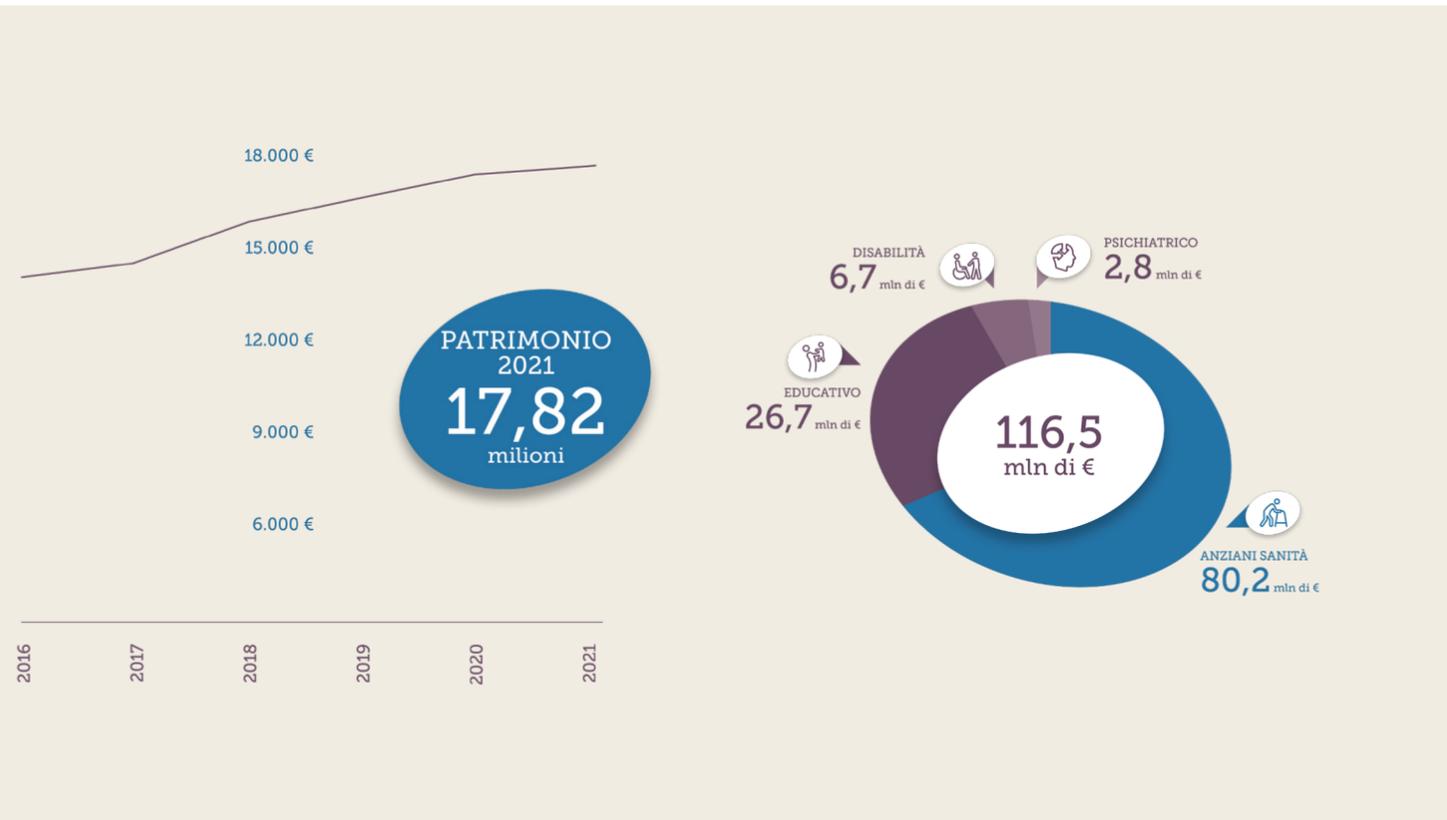


VALORE PRODUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE



PATRIMONIO

VALORE DI PRODUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ



NAZIONALITÀ DEGLI OCCUPATI SOCI

| NAZIONALITÀ   | SOCI         |
|---------------|--------------|
| ITALIANA      | 1.703        |
| EUROPEA       | 137          |
| EXTRAEUROPEA  | 653          |
| <b>TOTALE</b> | <b>2.493</b> |

NAZIONALITÀ DEGLI OCCUPATI NON SOCI

| NAZIONALITÀ   | NON SOCI   |
|---------------|------------|
| ITALIANA      | 617        |
| EUROPEA       | 37         |
| EXTRAEUROPEA  | 114        |
| <b>TOTALE</b> | <b>768</b> |

OCCUPATI SOCI

| FASCE DI ETÀ  | SOCI         |
|---------------|--------------|
| FINO A 40     | 760          |
| 41-60         | 1.557        |
| OLTRE I 60    | 176          |
| <b>TOTALE</b> | <b>2.493</b> |

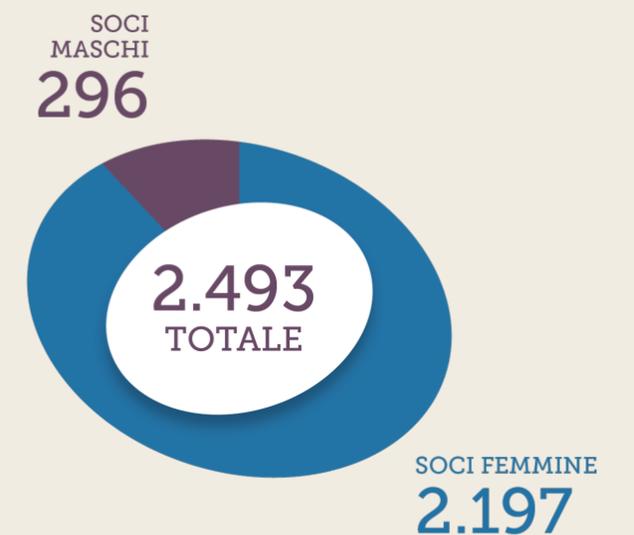
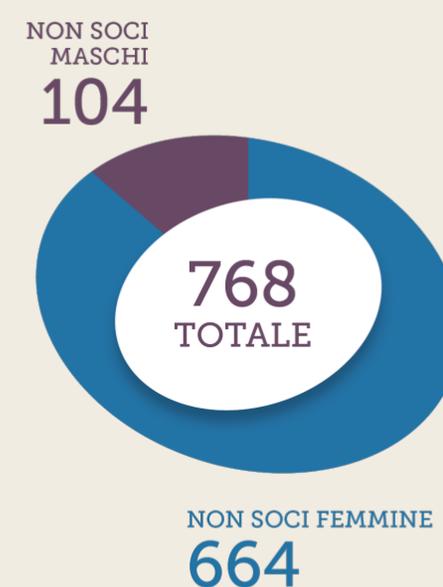
OCCUPATI NON SOCI

| FASCE DI ETÀ  | NON SOCI   |
|---------------|------------|
| FINO A 40     | 410        |
| 41-60         | 336        |
| OLTRE I 60    | 22         |
| <b>TOTALE</b> | <b>768</b> |

SOCI E DIPENDENTI



GENERE



# Salute Mentale, "l'utente è protagonista del proprio percorso di cura"

Intervista a Manuela Polizzi, Business Area Manager Inclusione di Proges: "Vogliamo certificare il marchio Ambra che attesterà la nostra metodologia di intervento lavorativo"

di **Alberto Padovani**

**D**opo alcuni mesi dalla precedente intervista doppia con Michela Bolondi, Presidente di Proges, su Wecoop di febbraio 2022, focalizzata sulla fusione di Ambra con Proges (deliberata nell'Assemblea del 28/6/2022), Manuela Polizzi, Business Area Manager Inclusione di Proges, ci racconta lo stato dell'arte e le linee principali di sviluppo dell'area.

**Quella dell'Inclusione è un'area nuova per Proges: da dove nasce l'idea e come si struttura il progetto?**

L'Area "Inclusione" nasce dall'idea di

far confluire e raccogliere esperienze, valori e modelli di due cooperative sociali (Ambra e Proges), da sempre impegnate attivamente nell'ambito della prevenzione e tutela del diritto alla Salute Mentale e all'inclusione sociale del cittadino. In tal senso, il Comitato Tecnico-Scientifico che la costituisce segue una pratica operativa che fa del Budget di Salute un principio di riferimento. Abitare, Lavoro e Socializzazione sono le parole chiave per un servizio di qualità alla persona. Occorre quindi promuovere ed incentivare lo sviluppo di percorsi orientati alla recovery del-

la persona: l'utente è protagonista del proprio percorso di cura e insieme agli operatori costruisce quello che sarà il piano d'azione per un cambiamento che lo porti a riprendere il controllo la sua autonomia.

**Quali sono le linee fondamentali del Business Area Manager (BAM) Inclusione?**

Il Comitato Tecnico si impegna costantemente nel promuovere lo sviluppo qualitativo dei propri servizi, nonché garantire un'attenta supervisione, necessaria a esaltare i punti di forza e/o lavorare sulle criticità, mettendo in atto

tutte le azioni necessarie utili a favorire la piena sicurezza e soddisfazione sia del personale che degli utenti accolti. L'attenzione e la ricerca verso un servizio di qualità è resa possibile dall'importanza che l'equipe BAM attribuisce a una formazione costante che consenta l'acquisizione di strumenti e modelli innovativi, evidence-based, che permettano di fronteggiare al meglio le nuove emergenze psichiatriche e non solo, favorendo così un efficace funzionamento dei servizi.

BAM Inclusione promuove la co-progettazione con enti pubblici e privati, considerati una preziosa risorsa, in

un sistema dinamico che permette di intraprendere percorsi funzionali per le esigenze dei territori in cui opera. Favorisce così l'effettiva applicabilità dell'intervento integrato multidisciplinare e l'erogazione di servizi innovativi, pensati e sviluppati per rispondere in modo efficace alle necessità dei cittadini, in intima connessione e coerenza con le politiche socio-sanitarie locali.

**Quale piano di lavoro avete definito per l'anno in corso e per i prossimi anni?**

Preferisco risponderti per punti, in modo da rendere conto della progetta-

zione e dei lavori in corso:

- Incontri mensili con il Comitato Tecnico;
- Eventi previsti nel 2022: organizzazione di un convegno a Ferrara (25-26 novembre); partecipazione alla Giornata della Salute Mentale a Milano (10 ottobre); partecipazione al Convegno della Salute a Siena (25 novembre);
- Aggiornamento della Carta dei Servizi delle strutture di Proges;
- Controllo e organizzazione formazione specifica nelle strutture di Proges;
- Verifica e allineamento delle procedure di accreditamento (sia le nuove che quelle da aggiornare);
- Progetti di sviluppo nuovi a Ferrara e a Veglie;
- Monitoraggio del Piano Urbano con l'Istituto Negri di Milano (2022-2024);
- Supporto all'Ufficio Gare;
- Co-progettazione con Biricca sugli inserimenti lavorativi a Milano, Bologna e Parma;
- Presenza ai tavoli tecnici nei territori dove lavoriamo.

**Hai parlato di "Comitato tecnico": chi fa parte dell'equipe di lavoro sull'Inclusione?**

Per il raggiungimento degli obiettivi, ho ritenuto fondamentale il supporto di un Comitato Tecnico, ovvero di un'equipe di lavoro multiprofessionale, costituita da Laura Beggi, Support BAM; Arcadio Erlicher, Psichiatra; Teodoro Maranesi, Psichiatra; Arcangelo Perillo, TeRP (Terapista della Riabilitazione Psichiatrica); Calogero Avarello, Psicologo; Sara Vida, Psicologa; Marica Pedrini, Infermiera; Francesca Massarotto, Pedagogista.

Oltre alla grande qualità dei due Psichiatri, conosciuti ed apprezzati da tempo a livello nazionale, ma capaci di avere sempre idee innovative, all'interno del Comitato Tecnico ci sono figure professionali che lavorano nei vari territori dove opera Proges. Trasversalità e risposta a diverse richieste dei territori.

**Quali sensazioni hai sulla collaborazione in atto, sul clima di lavoro che si è creato con la fusione tra Proges e Ambra?**

Si è subito iniziata una buona collaborazione con i territori e i servizi in cui Proges era presente, in ambito di Salute Mentale, condividendo progettualità e obiettivi. Un altro aspetto da sottolineare è l'importanza di concretizzare grandi progetti, come la certificazione del marchio "Ambra", che attesterà la nostra metodologia di intervento lavorativo.



Milano

# La RSA Adriano apre le porte ai primi ospiti

**I**l 3 giugno, dopo una lunga attesa a seguito di emergenze, rinvii e proroghe, la RSA Adriano ha finalmente aperto le porte ai primi ospiti anziani che, da tempo, attendevano di essere accolti presso la nuova struttura di Proges realizzata a nord-est di Milano.

La RSA, cuore pulsante dell'Adriano Community Center, conta cento posti letto, di cui venti collocati all'interno di un nucleo protetto specificatamente progettato per l'utenza Alzheimer.

Luigia, magentina classe 1937 ed ex titolare di un negozio di abbigliamento appassionata di cucito, ricamo e fiori, è stata la prima ospite a varcare la soglia che per più di 18 mesi ha visto transitare oltre 1.900 persone prima positive, poi negative che hanno soggiornato nella struttura adibita a Hotel Covid.

"Luigia e tutti i primissimi ospiti ci hanno dato fiducia da subito" dichiara Andrea Casiraghi, direttore della struttura. "Il risultato è stato quello di aver raccolto da subito un grande consenso da parte di ospiti e familiari e aver innescato un virtuoso passaparola che ha portato a nuove richieste di inserimento nel giro di poche settimane".



Pandemia

# Il futuro delle RSA, oltre la logica del capro espiatorio

**“Pubblichiamo il paragrafo introduttivo di La cura dell’anziano fragile alla prova della pandemia, studio promosso dalla Fondazione Alberto Sordi e condotto da Riccardo Prandini e Elena Macchioni - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali Università Alma Mater Università di Bologna.”**

Una delle notizie che il sistema dei mass media ha più ampiamente prima selezionato e poi diffuso – nel contesto della pandemia da Covid 19 – è stato quello del presunto fallimento delle RSA (Amnesty International 2020). Questi contesti residenziali di cura sono stati descritti spesso e, soprattutto nei primi mesi della pandemia, come luoghi pericolosi e incontrollabili, dove il virus ha generato una vera e propria “strage” tra gli ospiti anziani e anche tra gli operatori (Arlotti e Ranci 2020a; 2020b). Questa narrazione ha preso la forma di decine di news televisive, radiofoniche e della carta stampata; i programmi del cosiddetto “approfondimento” (spesso di pregiudizi) a forte trazione politica, ma anche report e saggi del sistema scientifico (spesso molto polemici nei confronti delle istituzioni regionali o locali in questione). Per certi versi l’aver selezionato le RSA come “capro espiatorio” della pandemia, ha agevolato molto la discussione che, se avesse dovuto rimanere sui binari della realtà e della evidenza dei dati, sarebbe andata per vie certamente meno “scandalistiche” (quindi per i mass media, meno allettanti), ma anche più complesse da seguire. Al pari delle Rsa, quali capri espiatori paragonabili, si contano solo il “sistema ospedaliero-ospedalocentrico” (soprattutto lombardo) (Arlotti e Marzulli 2020) e i modelli sanitari regionali scelti volta per volta (secondo criteri spesso di parte) come esempi di disorganizzazione o di eccellenza. A loro volta i politici regionali hanno scelto come causa di tutti i mali, il livello centrale di Gover-

no. Ne è derivato un pingpong senza costrutto che ha fatto dimenticare altre cose altrettanto rilevanti. Il gioco allo “scaricabarile” è stato quello più giocato e il perché è facilmente comprensibile essendo il bersaglio perfetto per la lotta politica (Arlotti e Ranci 2021). Quello che però si è nascosto, accendendo la luce solo sulle schermaglie tra politici (che hanno goduto molto di questo regime mediatico di personalizzazione) è che quelle contraddizioni tra livelli di governo e di decisione politica, deriva anch’esso da una decisione politica, quella di attribuire poteri asimmetrici tra centro e periferia nel campo sanitario! Nulla di più scontato, soprattutto in un Paese come il nostro dove si crede ancora che il sistema politico (per l’esperienza quotidiana italiana: la cosiddetta “partitocrazia”) sia il centro e il vertice della società. Ad ogni modo il “meccanismo del capro espiatorio” funziona sempre come deresponsabilizzazione collettiva e fuga dalla realtà. Si identifica un attore e lo si accusa di ogni male, nascondendo tutto il resto. Il “sacrificio” del Capro rimette in equilibrio la comunità che espelle il male esternalizzandolo: un male di cui essa stessa è responsabile. Una logica auto-assolutoria che si collega molto alla “strategia dello struzzo”: nascondere la testa sottoterra, sperando con ciò che i problemi spariscono. Non è un caso che ormai a due anni dell’inizio della pandemia nessuna riforma “strutturale” o “cambio di paradigma” – due delle retoriche più utilizzate – sia neppure iniziato.



## Una rete per la fragilità

A partire dall’estate del 2021, 17 realtà (tra le quali Proges) che si occupano della cura di anziani fragili, e che avevano partecipato l’anno precedente alla ricerca promossa dalla Fondazione Alberto Sordi coordinata dal Prof. Riccardo Prandini, hanno deciso di lavorare insieme. I risultati dello studio svolto sulla cura in pandemia, avevano evidenziato la necessità da parte delle diverse organizzazioni di reticolare, per continuare la riflessione avviata, condividere risorse e individuare risposte alle criticità presenti dopo la terza ondata pandemica e trovare modalità efficaci per avviare un dialogo con le istituzioni territoriali e nazionali, necessario per un vero cambiamento. Si tratta di una

delle poche iniziative che in Italia si sono messe in ascolto dei protagonisti della cura degli anziani fragili. Ne sono derivati due risultati: un Glossario di termini e concetti che i rappresentanti delle organizzazioni hanno scelto come fondamentali per inquadrare i problemi e far meglio conoscere agli interlocutori, istituzionali e non, aspetti del proprio operato quotidiano; e un percorso di azione che dovrebbe servire a cambiare, dall’esistente, la realtà dei servizi. Questo percorso ha avuto al suo centro il tema della “continuità delle cure”. Dentro a questo tema di riferimento dovrebbe stare in futuro anche il ripensamento delle RSA.

Milano

# Proges si aggiudica la gestione della Residenza Città di Bollate

di Federica Bruno

Alle porte di Milano, nel Comune di Bollate, Proges si è aggiudicata la gestione di una nuova struttura residenziale per anziani. Si tratta della Residenza Città di Bollate, denominata "Giovanni Paolo II", la cui gestione dal 2005 è di competenza di Gaia Servizi Srl, una società pubblica di proprietà del Comune di Bollate, nata con l'obiettivo di accelerare e rendere più efficiente la politica di investimento del Comune e di sviluppare nuovi servizi di qualità a favore del territorio comunale. La RSA dispone di 60 posti letto suddivisi in 4 nuclei da 15 posti letto ciascuno, destinati ad anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, ed è in grado di garantire un'assistenza continuativa qualificata e personalizzata in un ambiente confortevole capace di offrire sollievo e sicurezza a famigliari e residenti. Gli spazi dedicati alla vita collettiva sono ampi ed eleganti, la sala polivalente vie-

ne usata per l'organizzazione di feste, di mercatini, per le attività ludiche ed occupazionali; gli ambulatori, la palestra ed i servizi sono attrezzati in modo moderno, facilmente fruibile ed accessibile, la cucina è interna ed il servizio di ristorazione attivo anche per i parenti e i visitatori degli ospiti. Il giardino è attrezzato con aree riservate agli incontri con parenti ed amici. Presso la residenza è in funzione anche il servizio di parrucchiere, barbiere ed il podologo.

Si tratta di una gestione completa che prevede in capo a Proges la gestione dei servizi integrati socio-assistenziali, del servizio medico/sanitario, infermieristico e fisioterapico, del servizio di animazione, dei servizi alberghieri, delle manutenzioni oltre che del coordinamento generale della struttura.

Continua la collaborazione con Camst cui è stata affidata in subappalto la gestione del servizio di ristorazione interno. Anche il servizio di lavanderia piana è stato esternalizzato a una società specializzata, così come il servizio di lavanderia personale degli ospiti che è stato affidato a Biricciò.

L'avvio della gestione risale all'inizio del 2022, seppur la procedura di gara sia iniziata a metà dell'anno precedente. I lavori di aggiudicazione dell'appalto si sono infatti protratti per diversi mesi, anche in ragione del numero delle offerte ricevute dalla Stazione Appaltante - otto complessive - tra cui si annoverano alcuni dei principali competitor di Proges nel settore di riferimento. Proges si è aggiudicata la gestione della RSA per tre anni, con possibilità di ulteriori due annualità, per un valore complessivo di 6.159.000 euro. "Il personale preso in carico dal gestore precedente è ben strutturato. - dice An-

drea Gasparoli, Regional Manager della Lombardia - Abbiamo trovato dei gruppi omogenei e da parte nostra stiamo implementando la cartella informatizzata CUW che, tra poche settimane, prenderà il posto del cartaceo. Si tratta di una operazione importante che favorirà ulteriormente la condivisione dei dati tra i vari gruppi di lavoro".

L'inizio della primavera e un allentamento delle misure anti Covid che nell'ultimo biennio ha fortemente limitato le attività ludiche e di socializzazione, hanno consentito agli operatori e alla direzione della struttura di organizzare per gli ospiti una gita all'aperto in un luogo della memoria non lontano dalla struttura.

"La bella stagione ci ha visti, insieme a Gaia Servizi, promotori ed organizzatori della prima gita in esterno dopo due anni di impossibilità" continua Andrea Gasparoli. "Una parte degli ospiti tra i più autosufficienti è andata insieme a un gruppo di operatori a visitare il laghetto artificiale che si trova in località Castellazzo, un luogo della memoria alle porte di Bollate. Gli operatori hanno organizzato una piacevole giornata a suon di attività ludiche e di un'ottima grigliata di carne. Gli ospiti che purtroppo non hanno potuto partecipare all'iniziativa perché impossibilitati a uscire, sono stati intrattenuti tutta la giornata da svariate attività interne come la musicoterapia. Anche essi hanno però potuto assaporare lo stesso menù dei compagni in gita, seppur all'interno della struttura".

Speriamo che nei prossimi mesi sia possibile, pandemia permettendo, organizzare altre piacevoli iniziative che coinvolgano gli ospiti della struttura e magari anche i famigliari.





# Sissa-Trecasali: nasce l'Operatore di Comunità

di **Lorenzo Lasagna**

La crisi pandemica ha evidenziato una volta per tutte l'importanza di offrire servizi declinati in una dimensione territoriale: l'unica che può garantire risposte corrette e personalizzate, mantenute in equilibrio tra un'adeguata lettura del bisogno e il pieno rispetto delle autonomie e della storia di vita dell'anziano. In questo quadro, Proges e il Comune di Sissa-Trecasali hanno lanciato una sperimentazione che prevede la creazione di una nuova figura: l'Operatore di Comunità. Sul territorio comunale, l'Operatore di Comunità agirà come un vero e proprio tutor della persona anziana, un'interfaccia tra il bisogno, l'assistente sociale di riferimento e l'intera rete dell'offerta. Il progetto ha come obiettivo primario facilitare la lettura dei bisogni inespressi attraverso un approccio d'iniziativa e mediante la creazione di relazioni personalizzate con i cittadini, supportandoli nella ricerca di risposte adeguate, orientandoli tra le diverse opportunità offerte dalla rete dei servizi, promuovendo un invecchiamento positivo, soprattutto relativamente alla funzione cognitiva.

È prevista una fase di mappatura del bisogno, svolta in collaborazione con l'Operatore sociale e il Servizio di Assistenza domiciliare del Comune (già accreditato a Proges), nel corso della quale verrà garantito un presidio domiciliare a sostegno delle situazioni di bisogno individuate sul territorio. Il servizio prevede, tra l'altro, l'effettuazione di attività occupazionali, la programmazione e realizzazione di azioni specifiche secondo quanto stabilito nei progetti individuali, e uscite di gruppo e personalizzate. Fondamentale sarà l'intervento di rete, attuato anche attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato, ad esempio per l'organizzazione di eventi e attività occupazionali. "Il servizio – spiega Elisa Verduri, della Business Area Assistenza di Proges – non sarà limitato agli utenti già seguiti dai servizi, ma si rivolgerà alla popolazione anziana nella sua interezza: in questo senso potrà rappresentare una preziosa opportunità di inclusione, di prevenzione delle fragilità, e di presa in carico dei tanti bisogni che oggi rimangono inespressi".

# Taglio del nastro per il nuovo Polo dei Gruppi Appartamento di via D'Antona a Parma

di Chiara Marando

inaugurato alla presenza dell'Assessore al Welfare Laura Rossi e della Presidente di Proges Michela Bolondi, il nuovo Polo dei Gruppi Appartamento per persone con disabilità del Comune di Parma di via D'Antona.

Superando la visione centrata sui "deficit" e sulle limitazioni delle persone con disabilità, si stanno ormai diffondendo modelli di intervento orientati alla promozione della qualità di vita, la più elevata possibile, partendo dalla comprensione dell'unicità della persona, dei suoi desideri, aspettative, preferenze e bisogni di supporto.

Centralità della persona, massima autonomia, pieno inserimento e partecipazione sono concetti calati nella realtà, con concretezza, realizzando spazi di vita che siano il più vicini possibile alle Comunità di appartenenza e ai contesti naturali.

I gruppi appartamento rappresentano una forma di residenzialità che promuove la convivenza di persone adulte con disabilità medio-lieve in un comune alloggio di civile abitazione, mantenendo una dimensione domiciliare, all'interno della quale vengono offerte attività socio-educative e assistenziali differenziate in base alle caratteristiche degli ospiti al fine di valorizzare,

mantenere e potenziare le loro abilità.

L'attività del gruppo appartamento favorisce lo sviluppo individuale, l'accrescimento delle autonomie potenziali della persona accolta e ne garantisce l'integrazione sociale, coinvolgendo anche familiari e caregiver, nonché la condivisione del progetto con il contesto comunitario, con l'obiettivo di attivare sempre di più sostegni naturali e "sfumare" l'intervento professionale.

I gruppi appartamento del Comune di Parma sono tutti di recentissima costruzione (in via Budellungo e da oggi in via D'Antona) e gestiti dalla cooperativa Proges. Un totale di 9 gruppi appartamenti dove le giornate sono all'insegna dello scambio continuo di progettazioni e condivisione.

In via Budellungo i 4 appartamenti accolgono 11 ospiti: persone di età variabile, con bisogni di supporto medio-lievi tra le quali due ospiti più giovani stanno sperimentando una progettazione finalizzata a vivere gli appartamenti come "palestre di vita" nella gestione della quotidianità, in vista di una loro graduale futura fuoriuscita dal gruppo.

Nei 5 nuovi appartamenti di via D'Antona sono ospitate 14 persone anch'essi con

bisogni di supporto medio-lievi e con un elevato livello di autonomia personale, che sono stati suddivisi in piccoli gruppi per migliorare ulteriormente i percorsi di autonomia e benessere personale.

In tutti questi appartamenti, le persone accolte sono protagoniste anche della gestione degli spazi, occupandosi, a seconda delle loro possibilità, della loro pulizia e dei vari incarichi della quotidianità, nonché, in via D'Antona, anche delle aree verdi circostanti.

Proges sta accompagnando un processo orientato a costruire all'interno del sistema organizzato dei gruppi appartamenti diverse tipologie di coabitazione, sulla base delle preferenze delle persone accolte e dei bisogni educativi-assistenziali delle stesse, quindi, una molteplicità di opportunità abitative a diverso livello di autonomia. In particolare con possibilità di permanenza a carattere temporaneo (per fronteggiare una situazione di emergenza familiare o ancora nel quadro di interventi di sollievo al caregiver) o soluzioni stabili, ossia con permanenze di lungo periodo, in appartamenti che garantiscono la presenza di personale educativo e assistenziale nelle 24 ore e/o a minore in-

tensità dell'intervento socio-educativo e assistenziale. Ciò in coerenza con la finalità del gruppo appartamento come opportunità di accrescimento di competenze per la gestione della vita quotidiana, di consapevolezza, di abilitazione e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia e qualità di vita possibile. "Con questo tassello completiamo il quadro relativo alla riqualificazione dei servizi per le persone con disabilità: nei 10 anni abbiamo restituito alla città luoghi di vita più dignitosi, riqualificato alcuni centri, innovato formule e soprattutto abbiamo investito sugli appartamenti, sulla domiciliarità, sugli spazi per la quotidianità dove viene assicurata professionalità, cura e protezione in contesti che sono prima di tutto luoghi di vita" sottolinea l'Assessora Laura Rossi. "Il lungo percorso di Proges all'interno dell'ambito servizi alla salute mentale ci ha portato a diventare attori protagonisti dei cambiamenti di questi ultimospiti, in questo caso dei Gruppi Appartamento, considerando la persona nella sua unicità e dando massimo rilievo alle autonomie, all'inserimento e alla partecipazione come cittadini integrati e attivi a pieno titolo nella comunità. Questa apertura è un ulteriore tassello di un percorso iniziato con la Legge Basaglia, una evoluzione che sta proseguendo portando a nuovi concetti, progettualità, elevata professionalità, competenze e flessibilità organizzative per andare incontro alle necessità delle persone che abitano questi Gruppi Appartamento" spiega Michela Bolondi, presidente Proges.



Perugia

# Il progetto e l'esperienza di Proges "Inclusione" tra i vincitori al VII Congresso nazionale WAPR

I concetti emersi sono quelli della co-progettazione per potenziamento dei servizi di reinserimento comunitario e dello sviluppo formativo

di Chiara Marando

In occasione del VII Congresso Nazionale WAPR, dal titolo "La Salute Mentale di Comunità Oggi: Soggettività, Modelli, Evidenze" svoltosi a Perugia il 6 e 7 maggio scorsi, Proges era presente con progettualità ed esperienze legate all'ambito delle azioni di riabilitazione psico-sociale.

Nel corso della prima giornata sono stati numerosi gli interventi che hanno evidenziato l'importanza della co-progettazione per favorire la deistituzionalizzazione e il potenziamento dei servizi rivolti al reinserimento comunitario. A questo si aggiunge il valore della formazione dell'equipe multidisciplinare per promuovere l'intervento integrato e l'applicazione di azioni orientate alle evidenze scientifiche.

Proprio in risposta al tema della formazione, Angelo Perillo, Tecnico della

Riabilitazione Psichiatrica Proges, è intervenuto sottolineando la necessità di prevedere un maggiore sviluppo formativo per medici psichiatri specializzandi in merito alla figura del tecnico della riabilitazione psichiatrica e del suo ruolo nei percorsi di riabilitazione. Una figura estremamente rilevante nei servizi Proges, nonché essenziale per favorire un efficace intervento integrato. Questo anche e soprattutto alla luce della situazione attuale che in Umbria non prevede tale tipologia professionale, richiamando l'attenzione dell'assessore regionale affinché si provveda a inserirla nei servizi di Salute Mentale.

A questo primo incontro si sono affiancate sessioni parallele durante le quali Proges ha portato un contributo dal titolo "Percorsi intensivi territoriali di riabilitazione

psico-sociale con la metodologia del Budget di Salute", in occasione della sezione "Gli interventi psicosociali: équipes multidisciplinari e co-progettazione".

Infine, nel corso della seconda giornata di WAPR, la cooperativa ha presentato il proprio poster scientifico "Abilità Interpersonali e Inserimento Lavorativo in Utenza Giovane: L'Esperienza di Piano Urbano", in un intervento a cura dei TeRP Perillo, Schillaci e Maresca, risultato tra i vincitori dell'iniziativa.

Un ulteriore importante riconoscimento è stato poi raggiunto al termine del congresso quando i soci WAPR si sono radunati per eleggere il nuovo direttivo, che vede la nomina del TeRP Angelo Perillo per "la voglia di condividere e arricchire la WAPR fornendo una visione diversa della pratica riabilitativa".



World Association for Psychosocial Rehabilitation, WAPR-Italia

## ATTESTATO JUNIOR

Si attesta che il lavoro scientifico dal titolo:

**"Abilità interpersonali e inserimento lavorativo in utenza giovane: l'esperienza di "Piano Urbano"**

Daniela Maresca, Angelo Perillo, Maria Clara Schillaci

è vincitore del

## 2° PREMIO

**Al POSTER presentato al VII CONGRESSO NAZIONALE WAPR ITALIA**

La salute mentale di comunità oggi: soggettività, modelli ed evidenze - 6 e 7 maggio 2022 - Perugia

La Presidente f.f. della WAPR Italia  
Dott.ssa Antonella Mastrocola



Family Audit

# I servizi estivi a Reggio Emilia

di Maria Teresa Mazzarini

Il servizio estivo da sempre coinvolge i nidi e le scuole, comunali e convenzionate, di Reggio Emilia e accoglie bambine e bambini con un'età compresa dai 9 mesi ai 6 anni.

È da considerarsi un servizio straordinario rivolto a tutte le famiglie che ne dichiarano l'effettiva necessità per questioni lavorative e che durante l'anno frequentano i servizi presenti sul territorio. Quest'anno, per la prima volta, sono state le cooperative a gestire tutta la fase di raccolta delle domande, gestione di assegnazione dei posti, ritiri, calcoli della retta, ecc. Un'organizzazione complessa che ha richiesto diversi confronti tra le quattro cooperative coinvolte nella gestione (Proges, Accento, Coopselios, Panta Rei), come anche tra le cooperative stesse e l'Istituzione Scuole e Nidi del Comune di Reggio Emilia. In contemporanea è stato necessario avere momenti di incontro anche tra noi colleghi di Proges e Digilan diretta-

mente impegnati in questa fase nuova e decisiva di cambiamento, che in tempi strettissimi hanno messo a disposizione il programma di raccolta iscrizioni e calcolo graduatorie dei nostri due servizi coinvolti nell'estivo. A tale proposito è doveroso rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato con impegno, efficienza e grande competenza, che ha permesso di seguire con precisione e puntualità tutti i passaggi organizzativi a livello comunicativo.

Non è stato semplice affrontare questa grande sfida ma, ripensandoci a distanza di un mese dalla fine delle iscrizioni, possiamo affermare di aver "portato a casa" un buon risultato nonostante tante domande d'accesso al servizio non siano state soddisfatte rimanendo in lista d'attesa. Ci siamo trovati a gestire un totale di 921 domande a fronte di 619 posti di cui 322 di nido e 297 posti di scuola dell'infanzia con una disponibilità di soli 7 servizi aperti sul

territorio reggiano a fronte dei 30 servizi educativi aperti durante l'anno scolastico. In particolare Proges, come previsto, ha messo a disposizione il servizio "La Gabbianella", con 77 posti di cui 51 di Nido e 27 di Scuola dell'infanzia, e il servizio "P.Rivieri C.Claudel", con 78 posti, 51 di Nido e 27 di scuola dell'infanzia, fin dai primi giorni di apertura del bando tutte le disponibilità sono state occupate al 100% e numerose sono state le aspettative messe in lista d'attesa, per partecipare al successivo ripescaggio.

Non è stato di certo semplice dover comunicare alle famiglie la mancata assegnazione del posto, forse questa è stata la parte più difficile perché siamo consapevoli che il nido e la scuola dell'infanzia sono, per le bambine e i bambini, così come anche per le famiglie, luoghi di straordinarie esperienze, di molteplici incontri, generativi di apprendimenti e promotori di ricerca.

Capitale del Tartufo

# Nuova gestione per Proges: il nido dell'infanzia di Acqualagna nelle Marche

di Francesca Gavazzoli

A febbraio 2022, in seguito all'aggiudicazione di una gara d'appalto, Proges ha avviato la gestione del Nido d'Infanzia "A. Sabin" ad Acqualagna (PU), una cittadina di 4.400 abitanti situata nell'entroterra della provincia di Pesaro e Urbino, nelle Marche, definita a livello nazionale, Capitale del tartufo. Il Nido accoglie 36 bambini dai 3 ai 36 mesi, suddivisi in 3 sezioni.

Nei prossimi tre anni di gestione dovremo sviluppare e radicare valori, orientamenti e prassi del nostro progetto pedagogico ed educativo, particolarmente apprezzati dalla committenza.

Nello specifico la partecipazione delle famiglie alla vita del servizio, gli strumenti quotidiani dell'educare, la programmazione educativa nelle sue diverse sfaccettature cura, educazione, gioco e socializzazione, attraverso gli interventi della coordinatrice pedagogica e la formazione.

Bam e Regional hanno collaborato con la coordinatrice pedagogica all'avvio delle attività. A giugno hanno incontrato la cittadinanza per presentare la cooperativa e il progetto educativo insieme al Sindaco, all'Assessora e alla Responsabile Servizi e Politiche sociali.

Sempre a giugno le famiglie del nido sono state invitate ai primi incontri di sezione "in presenza", importanti occasioni per conoscere la coordinatrice pedagogica del servizio e condividere le esperienze realizzate in questi primi mesi di gestione.

Parma

# Raddoppiate le iscrizioni ai centri estivi di ParmalInfanzia

di AM

**A**lla fine del mese di luglio la Presidente di ParmalInfanzia (la società mista pubblico-privata che gestisce una parte dei servizi educativi 0-6 del Comune di Parma) Chiara Allegri ha visitato i centri estivi Gelsomino e Millecolori accompagnata dal direttore di ParmalInfanzia Andrea Pezzatini.

"Dà soddisfazione a me come presidente e a tutte le persone che vi lavorano verificare ogni volta l'apprezzamento delle famiglie per i servizi di ParmalInfanzia" ha detto Allegri. "Quest'anno le iscrizioni ai nostri centri estivi sono state quasi mille, raddoppiate rispetto ai numeri pre-covid" ha dichiarato Pezzatini. "A mio giudizio questo incremento è dovuto alla cresciuta consapevolezza nelle famiglie (dopo le limitazioni e l'isolamento imposti dalla pandemia) del forte valore educativo delle relazioni dirette tra bimbi e della condivisione di momenti insieme, all'interno di un percorso pedagogico pensato per i tempi ed esigenze estivi."



ParmalInfanzia

# Vent'anni di Spazio Bimbi Arca

**A**lla fine di maggio lo Spazio Bimbi l'Arca di Parmainfanzia ha salutato con una grande festa tra famiglie, amici e colleghi dopo 20 anni di attività nel quartiere Pablo.

Dal 1999, infatti, l'Arca ha portato avanti servizi rivolti ai bimbi 0-3 e alle loro famiglie, all'interno di quelli proposti dal Comune di Parma e gestiti da Proges.

Gli spazi di via Marchesi, inseriti in un contesto condominiale che ha accolto con gioia la presenza dei bambini, hanno ospitato negli anni diverse proposte: lo spazio bimbi nella fascia oraria del mattino e del pomeriggio, il centro genitori/bambini, area di incontro protetta per famiglie in difficoltà. La presenza di un centro anziani adiacente all'asilo ha inoltre favorito progetti di incontro fra generazioni.

La mostra allestita dalle educatrici durante i festeggiamenti è stata l'occasione per ripercorrere la strada fatta insieme per costruire l'identità di questo luogo, caratterizzato da accoglienza e partecipazione. L'Arca è stata molto più di un servizio educativo. È stato un progetto in divenire, un laboratorio di esperienze sempre in ascolto dei bisogni di famiglie in continua evoluzione e cambiamento. Uno spazio vivo, capace di adattarsi a un quartiere, il Pablo, che si trova in un punto nevralgico della città e ospita

nuclei familiari con bisogni specifici di sostegno, di punti di incontro, di scambio e aiuto reciproco: anziani, immigrati, giovani famiglie sole, ma anche tanti nonni a tempo pieno che nello Spazio Bimbi hanno trovato un supporto nella gestione dei nipoti. L'Arca è dove ci si sente a casa e noi educatrici abbiamo aperto la porta e il cuore di un servizio che negli anni è diventato un punto di riferimento, ma anche parte della rete dei servizi presenti sul quartiere.

“Come gruppo di lavoro dell'Arca salutiamo e ringraziamo chi in questi anni ci ha sostenuto e accompagnato in questo viaggio... non piangiamo perché è finita ma sorridiamo perché è successo”.





Trento

# L'impegno di Proges Trento nella promozione del rispetto per le diversità

di Federica Bruno

La cooperativa Proges Trento da tempo si interroga su come promuovere il rispetto di tutti e delle diversità di ognuno attraverso attività che permettano di sensibilizzare gli adulti di oggi e di domani. Quest'epoca, pure attraversata da proclami di tolleranza, di pace, di diritti universali, conosce ancora numerosi fenomeni segnati dalla violenza: razzismo, bullismo, violenza di genere, omofobia, aggressività e scontri. Vivere la gentilezza in questo tempo è senz'altro un atto di coraggio. In questa prospettiva Proges Trento si è adoperata per pensare e creare spazi e iniziative atte alla promozione di un atteggiamento di cura - una delle forme più nobili della gentilezza - la quale richiede, come primo passo, lo sforzo di conoscere e comprendere. Per rimettere in gioco le nostre visioni del mondo, leggere la realtà per trovarne dei significati che possano orientare le nostre azioni serve coraggio. Per essere gentili serve coraggio. Dallo scorso anno Proges Trento ha avviato delle iniziative in collaborazione con alcuni Comuni del Trentino per offrire alla popolazione un'occasione di confronto e di approfondimento sui temi del rispetto e della non violenza attraverso l'intervento di validi esperti. Un'esperienza che si è tradotta nella Scuola della Gentilezza e del Coraggio. Si tratta di un progetto che raccoglie una serie di iniziative promosse dalla coopera-



tiva, in dialogo con il territorio e in collaborazione con le istituzioni ed altri soggetti privati, con particolare attenzione agli adulti, primi costruttori del mondo dentro al quale i nostri bambini nascono, crescono e imparano.

Questo progetto è stato avviato già dal 2021 con un ciclo di webinar rivolti alla comunità e tenuti da esperti sul tema della violenza di genere declinata nelle sue varie forme.

L'iniziativa è poi proseguita con la scelta di rivolgersi anche all'infanzia, ai bambini, i quali apparentemente sono estranei a tali problematiche ma, in alcune situazioni, risultano purtroppo coinvolti indirettamente portando con sé conseguenze emotive derivare dal crescere in ambienti ancora velatamente permeati da un non pieno rispetto per la differenza di genere. Il progetto è stato accolto dalla scuola primaria di Zambana all'interno dell'Istituto comprensivo di Lavis (TN) e proposto a tutte le classi. Sono state pensate due progettualità ben distinte in base all'età dei bambini che sono poi state condivise con le insegnanti delle classi coinvolte. Le attività e proposte hanno avuto inizio nel mese di aprile 2022 e concluse nel mese di giugno 2022 attraverso un incontro con le famiglie, la comunità e l'amministrazione comunale.

Le classi hanno affrontato la tematica della parità di genere mediante attività e proposte ludico-ricreative capaci di veicolare messaggi e significati rispetto al tema proposto. Sono stati organizzati

degli incontri per sensibilizzare i bambini sui temi della diversità, dell'identità di genere, delle discriminazioni che si sono conclusi con dei laboratori in cui i bambini hanno potuto rielaborare in modo creativo gli input ricevuti.

Martedì 7 giugno 2022 presso la sala comunale di Zambana, a conclusione del progetto, è stata inaugurata la panchina lilla della gentilezza e la panchina rossa contro la violenza di genere. Diversi rappresentanti delle istituzioni locali e professionisti coinvolti nel progetto, come la dott.ssa Sabrina Anzelini, la dirigente dell'Istituto comprensivo di Lavis, Francesca Lasaracina, e l'Amministrazione comunale rappresentata dall'assessora alla cultura e istruzione Katia Castellani e dal sindaco Tasin Renato, hanno presentato la panchina e il progetto alla comunità e alle famiglie dei bambini e bambine.

I bambini/e, protagonisti del progetto, hanno avuto modo di raccontare come hanno vissuto il percorso e cosa è stato realizzato. A termine dell'evento la Presidente, Mariangela Minati, e i membri della direzione della Cooperativa Proges Trento, assieme alle coordinatrici pedagogiche,

agli educatori, alle coordinatrici del progetto, la dott.ssa Elisa Mayregger e la dott.ssa Michela Pompermaier, alle insegnanti, al responsabile del servizio sociale della comunità Rotaliana Maurizio Colombini si sono dedicati ad un momento di confronto rispetto alle tematiche trattate.

È stato realizzato un laboratorio nella forma "Work Café", cui hanno partecipato tutti i professionisti che hanno curato i webinar, attraverso il quale sono stati condivisi pensieri e riflessioni. Al termine dei lavori sono emersi diversi spunti di riflessione sulle tematiche trattate da parte di tutti gli attori coinvolti come scuola, amministrazione pubblica e professionisti del settore al fine di rilanciare nuove future progettazioni.



Parma

# Una mostra ed eventi per il Centenario della nascita di Mario Lodi

di Chiara Marando

**U**n maestro, uomo speciale, di grande rilevanza e impatto per la cultura italiana, per la pedagogia e l'insegnamento ai bambini: questo è stato e rappresenta ancora oggi Mario Lodi, scrittore ed educatore il cui metodo per far crescere i bambini delle scuole primarie e aiutarli diventare cittadini consapevoli e maturi costituisce tutt'ora una linea guida a livello didattico.

Proprio per questo, l'Istituto Comprensivo Mario Lodi di Parma ha voluto realizzare, all'interno di Palazzo Pigorini, la mostra "La scuola di Mario Lodi" a cura di Casa delle Arti e del Gioco. Una iniziativa sostenuta da Fondazione Cariparma, nell'ambito del Bando "Leggere Crea Indipendenza", e con la collaborazione e il patrocinio del Comune di Parma. L'organizzazione è stata

seguita da Proges Educa, che gestisce l'IC Mario Lodi. "La mostra ha ripercorso l'esperienza educativa di Mario Lodi e dei suoi ragazzi avvenuta nelle scuole elementari di San Giovanni in Croce e del Vho di Piacenza dal 1948 al 1978 - spiega Cosetta Lodi, figlia del Maestro e presidente della Casa delle Arti e del Gioco - Un racconto visivo sull'attualità di una didattica attiva e la visione di una scuola basata su valori positivi come la solidarietà, la cooperazione, la collaborazione, in cui ciascun bambino possa sviluppare le proprie attitudini e intelligenze, le proprie capacità espressive, creative e logiche. Una mostra grazie alla quale abbiamo potuto ritrovare la forza dell'eredità culturale e pedagogica di un grande maestro e il messaggio di stimolo e speranza per chi vuole continuare a percorrere il cammino tracciato". "Mario Lodi e il suo modo di fare scuola sono oggi a 100 anni dalla nascita di questo grande maestro non solo attuali, ma guida e ispirazione per un lavoro educativo di qualità e centrato sulla persona. - sottolinea Ilaria Dall'Olio, vicepresidente Proges Educa - La mostra è stata un percorso dentro a un tempo della scuola molto vero e unico. È un tempo poetico perché richiama e risveglia emozioni e contesti vissuti intensamente. Abbiamo voluto con forza questa occasione per la città, per i nostri educatori e insegnanti proprio

nel 2022, anno in cui possiamo cogliere l'occasione di riflettere ancora sulla scuola e sul suo valore inestimabile. La nostra scuola IC Mario Lodi ARIO è orgogliosa di fare parte di questo percorso". "Siamo felici e orgogliosi di essere riusciti a organizzare questa mostra e questi eventi dedicati a Mario Lodi a cento anni dalla sua nascita, perché questa iniziativa ci consente di portare a Parma, al centro dell'attenzione, la questione educativa e di tornare a riflettere di pedagogia e di scuola. - aggiunge Giovanni Ronchini, preside dell'IC Mario Lodi - La cronaca di questi ultimi tempi, infatti, ci dovrebbe far capire quanto l'educazione e i suoi strumenti siano importanti, non solo per il nostro presente, ma soprattutto per il nostro futuro, e siamo convinti che, in questo senso, le intuizioni di Mario Lodi rappresentino un esempio formidabile, da quale varrebbe la pena ripartire". La mostra a Palazzo Pigorini ha rappresentato l'evento di apertura di un ricco calendario di iniziative organizzate per celebrare l'importante ricorrenza: momenti laboratoriali, un webinar a cura del Movimento di Cooperazione Educativa "Mario Lodi, la scuola e noi", e la proiezione del film di Vittorio De Seta "Partire dal bambino", una narrazione intensa e reale di ciò che era e ha rappresentato la scuola di Vho.



# Informazione, trasparenza e rendicontazione: il Bilancio Sociale di Proges



di **Francesca Corotti**

L'assemblea generale dei soci ha approvato il Bilancio Sociale al 31/12/2021 predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs.n. 117/2017.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di informazione e trasparenza, rendicontazione delle responsabilità, comportamenti e risultati sociali, ambientali ed economici della cooperativa. È uno strumento di narrazione importante che rappresenta i soci e il nostro agire quotidiano.

Abbiamo voluto raccontare i nostri progetti facendo riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite.

L'Agenda tratta cinque temi fondamentali (persone, pianeta, prosperità, pace, partnership) da perseguire attraverso il raggiungimento di 17 obiettivi entro il 2030. Tra questi ne abbiamo scelti alcuni coerenti con la nostra mission che hanno l'obiettivo della creazione di benessere per i soci ma anche di sensibilizzazione al concetto di sostenibilità al fine di creare una cultura di cura e rispetto tra le persone e nei confronti del pianeta.

Per ogni obiettivo dell'Agenda 2030 nel Bilancio Sociale sono rappresentate le iniziative, attività e progetti che sono stati realizzati e ci hanno caratterizzato.



## Agenda 2030, OBIETTIVO 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età

Il tema della salute è il core business della cooperativa. In questi anni di pandemia abbiamo dovuto far fronte a nuove sfide per conciliare la sicurezza dei soci e il rispetto delle normative, senza trascurare l'aspetto della relazione e della cura degli utenti e dei loro familiari.



## Agenda 2030, OBIETTIVO 9: Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e promuovere l'innovazione

Il tema dell'innovazione è un obiettivo che vogliamo perseguire per sostenere e gestire la complessità della cooperativa e proiettarla nel futuro, promuovendo una cultura dell'innovazione come modalità di approccio nell'agire quotidiano e nella progettazione. Per questo vogliamo parlare di innovazione dei progetti educativi e di cura e di innovazione dei processi organizzativi e formativi.



## Agenda 2030, OBIETTIVO 10: Ridurre le disuguaglianze

La riduzione delle disuguaglianze fa da cornice alle azioni della cooperativa perché ne rappresenta l'identità culturale. Proprietà diffusa, valorizzazione e tutela delle diversità, inclusione sono concetti che da sempre ci guidano. Riduzione delle disuguaglianze significa anche pari opportunità per tutti e conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. La nostra storia è fatta di persone che sono espressione di territori e culture diverse.



## Agenda 2030, OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE OBIETTIVO 11: Città e comunità sostenibili OBIETTIVO 12: Consumo e produzione responsabile OBIETTIVO 15: Vita sulla terra

Il tema della sostenibilità ambientale è più che mai attuale e in linea con la nostra mission. Affrontare questo tema concretamente significa essere consapevoli che le responsabilità di un'impresa non si limitano al valore dei beni e dei servizi che produce ma includono anche l'impatto generato dal proprio lavoro sulle comunità dei cittadini e sull'ambiente naturale. Il tema della sostenibilità ambientale rappresenta un impegno del quale dobbiamo e vogliamo farci carico, soprattutto pensando alle nuove generazioni.

Per questo abbiamo dedicato una sezione del Bilancio Sociale al bilancio di sostenibilità ambientale.



Sul sito [www.proges.it](http://www.proges.it) e sul portale "Io Sono Socio" <https://soci.proges.it/> si possono scaricare il documento completo e il video di sintesi presentato in occasione dell'Assemblea generale della cooperativa.



## Agenda 2030, OBIETTIVO 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti

Creare e garantire un'occupazione stabile sono principi fondanti della cooperativa. Nonostante il 2021 sia stato un anno che ha messo a dura prova le organizzazioni, Proges ha continuato a investire nel lavoro sia attraverso azioni concrete a sostegno dei soci occupati che investimenti economici e di prospettiva.

Family Audit

# Il benessere familiare attraverso la conciliazione tra famiglia e lavoro

di Francesca Corotti

**L**equilibrio vita e lavoro (work-life balance) si riferisce alla capacità e alla possibilità di bilanciare in modo equilibrato il lavoro e la vita privata di donne e uomini. Proges è certificata Family Audit.

La certificazione ha l'obiettivo di sostenere il benessere familiare nelle organizzazioni attraverso la conciliazione tra famiglia e lavoro. Il percorso di certificazione ha aiutato la cooperativa a valorizzare le buone pratiche messe in atto abitualmente nei servizi e negli uffici col proposito di miglioramento organizzativo, orientando alcune delle scelte effettuate nel welfare aziendale nella flessibilità lavorativa.

La Provincia Autonoma di Trento ha confermato il certificato Family Audit a conclusione del primo ciclo di consolidamento.

Grazie anche alle osservazioni e alle raccomandazioni emerse dalla visita ispettiva, sono state attuate due iniziative.

È stato distribuito un questionario di approfondimento volto a indagare la conoscenza delle opportunità a disposizione dei soci e delle socie in materia di conciliazione e più in generale di welfare aziendale, con l'obiettivo di prevedere un piano di azioni di miglioramento.

È stata realizzata una tavola rotonda di diffusione e promozione della certificazione. L'evento dal titolo "Azioni di conciliazione vita-lavoro: il Family Audit tra welfare aziendale e welfare territoriale" si è svolto in modalità online e ha visto coinvolti, oltre a Proges, altre organizzazioni certificate del territorio. È stata l'occasione per dare valore al lavoro svolto e mettere in evidenza le reti di collaborazione in essere tra le cooperative del gruppo per la realizzazione e lo sviluppo di azioni di welfare territoriale. La registrazione dell'evento è pubblicata sul sito di Proges e sul sito della certificazione al link: <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-Audit/Formazione/Webinar/Anno-2022>

Inoltre, in un'ottica di miglioramento continuo, è stato aggiornato il piano delle attività che comprende tutte le azioni che concorrono a migliorare l'equilibrio vita-lavoro (lavoro agile, banca delle ore, welfare aziendale, sono solo alcuni esempi).

Si segnala, infine, che sarà presto disponibile sul sito "Io sono socio" la quarta edizione della "Guida pratica alla conciliazione", una nuova edizione delle nostre buone prassi, forme e misure di flessibilità.



# Informazioni utili per i soci

TUTTO TRAMITE IL  
**PORTALE SMA CON TE!**  
RICHIEDI E VERIFICA IL TUO RIMBORSO - ACCEDI ALLA PREVENZIONE GRATUITA



[conte.smamodena.it](https://conte.smamodena.it)



## ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA (SMA)

Il nuovo piano sanitario SMA prevede sia un ampliamento delle prestazioni sussidiate che un aumento dei massimali. Per poter usufruire dei rimborsi e delle visite gratuite di prevenzione occorre registrarsi al portale SMAconTE.

## PROCEDURA DI PRIMA ISCRIZIONE

Dalla pagina del browser Internet, sulla riga indirizzo digitare <https://conte.smamodena.it> e accedere alla home page. In alternativa accedere al sito [www.smamodena.it](http://www.smamodena.it) e cliccare sulla barra in alto a destra su SMACONTE. Per proseguire nell'accesso digitare il proprio codice fiscale nell'apposita casella ed inserire la password provvisoria che viene a oggi definita per il primo accesso in Password12345! Per proseguire nell'iscrizione si dovrà aggiornare la password provvisoria di entrata con un'altra personale.

## COSA PERMETTE DI FARE IL PORTALE

- Scaricare il documento attestante l'adesione a SMA da esibire ai Centri sanitari convenzionati per usufruire degli sconti convenuti
- Aggiornare i propri dati anagrafici e le informazioni di residenza, dei recapiti di contatto (telefono, cellulare, e-mail) e del codice Iban su cui ricevere i rimborsi.
- Procedere alla richiesta di rimborso delle spese mediche sostenute (compilando l'apposito format di richiesta ed allegando i necessari documenti) e inviare i preventivi relativi alle presta-

- zioni odontoiatriche per poi procedere alla richiesta di rimborso allegando il relativo documento di spesa.
- Consultare lo stato di avanzamento della richiesta di rimborso inoltrata, quando questo è stato liquidato, per quale importo e verificare la motivazione circa eventuali rimborsi non riconosciuti.
- Scaricare tutta la documentazione relativa ai rimborsi erogati nell'anno precedente. Consultare il Regolamento.

## ACCESSO ALLE STRUTTURE CONVENZIONATE

L'elenco dei centri convenzionati è visionabile sul portale SMAconTE e sul sito di SMA Modena [www.smamodena.it](http://www.smamodena.it) accedendo all'area Centri convenzionati e selezionando il relativo link di collegamento che offre la possibilità di scegliere tra le diverse opzioni:

- CENTRI SMA
- CENTRI MUSA
- CENTRI FIMIV

## SINTESI PIANO

- **Un benefit personale e pagato** dalla Cooperativa. Per te rimborsi fino a **6.515€** e **PREVENZIONE GRATUITA**
- **Rimborsi Semplici e Veloci** con il Portale SMAconTE
- **90 GIORNI** per richiedere il tuo rimborso

## CREDITO E RISPARMIO

È stato rinnovato l'accordo con BPER BANCA che, a fianco degli strumenti tradizionali come il prestito al socio e il libretto di risparmio, rappresenta un importante sostegno al reddito. La convenzione prevede tassi agevolati per i prestiti e consulenti dedicati.

## LA TESSERA SOCI DIVENTA DIGITALE

La tessera soci è una card nominativa a uso esclusivo dei soci che consente di usufruire di tutti i vantaggi, le convenzioni e le iniziative a favore dei soci messe a disposizione della cooperativa.



## Prestiti personali Cash Capital Basta pensarci



TAN fisso  
**4,5%**  
e copertura assicurativa gratuita

Ecco due esempi di finanziamento per i dipendenti  
**PROGES COOP SOCIALE**

| IMPORTO €    | NUMERO RATE | RATA MENSILE € | TAN%        | TAEG%       |
|--------------|-------------|----------------|-------------|-------------|
| <b>3.000</b> | <b>50</b>   | <b>65,91</b>   | <b>4,50</b> | <b>4,87</b> |
| <b>5.000</b> | <b>60</b>   | <b>93,22</b>   |             | <b>4,74</b> |

Iniziativa valida fino al 31.12.2022

Prestito personale: TAN fisso 4,50% per prestiti di importo fino a 5.000 euro e con rateazioni dedicate a 20, 30, 40, 50 e 60 mesi. TAN fisso 5,95% per prestiti di importo superiore a 5.000 euro e/o con rateazioni differenti.

In un'ottica di welfare di rete, è disponibile per i soci e le socie di Proges, BIRICCA e Kaleidoscopio.

In linea con il processo di innovazione delle procedure e le tematiche legate alla sostenibilità ambientale, da quest'anno la tessera soci è in formato digitale.

Per scaricarla occorre accedere nell'area soci del portale delle buste paga. La tessera può essere salvata su smartphone (scelta pienamente sostenibile, che consigliamo). Oppure ritagliata e conservata (invitiamo però a considerare l'impatto ambientale conseguente all'utilizzo di carta per la stampa). La durata della tessera è annuale e ogni anno deve essere scaricata dal portale.

Tutti i dettagli delle iniziative si possono consultare sul portale **IO SONO SOCIO**  
<https://soci.proges.it/>





25 - 26  
NOVEMBRE 2022

## PROGRAMMI DI CURA E PROGETTI DI VITA

Dalla psichiatria di  
comunità alla salute  
mentale di comunità.

Aula Magna  
Azienda Ospedaliera  
Universitaria di Ferrara  
sede Ospedale di Cona

Per programma e info  
[www.proges.it](http://www.proges.it)



A cura di:



In collaborazione con:



Partner:



SOCI IL GRUPPO

Formazione

# Emotività positiva per conciliare vita privata e professionale

**S**i è concluso il percorso formativo promosso dall'Ufficio Soci dal titolo "Empowerment personale e familiare, strumenti a supporto di una emotività positiva per conciliare vita privata e professionale".

È un progetto nuovo che abbiamo proposto come Ufficio Soci e riguarda un percorso formativo dedicato alla crescita personale e alla cura di sé. Nello specifico l'argomento del corso ha trattato le forme di comunicazione assertiva come modalità per ridurre l'aggressività e il conflitto tanto sui luoghi di lavoro che nella vita personale e familiare. Un'opportunità

formativa per occuparci di noi stessi come persone, oltre che come lavoratori" dichiara Francesca Corotti, vicepresidente di Proges e responsabile Ufficio Soci. Il corso è stato tenuto dallo psicologo Alessandro Fusaro.

Si è svolto presso la sede di Reggio Emilia in forma mista, in parte in presenza e in parte online, e ha coinvolto 12 socie afferenti alle zone di Reggio Emilia, Mantova e la Romagna.

Nei prossimi mesi sono previste altre due edizioni.

Per informazioni e iscrizioni scrivere a [ufficiosoci@proges.it](mailto:ufficiosoci@proges.it)

# L'attività di marketing operativo di Biricca nelle farmacie di Milano

di AM

**N**el 2021 il 25% (1,5 milioni di euro) del fatturato di Biricca è stato generato dai servizi erogati a 200 farmacie in Emilia e in Lombardia nei quali sono impiegate circa cento persone.

Il settore dei servizi alle farmacie è stato determinante per la crescita (sia in termini di fatturato che di occupati) e per il raggiungimento di un nuovo equilibrio economico dopo il difficile 2020.

Alla tradizionale attività di pulizie e sanificazione, la cooperativa ha abbinato, unicum nel mondo della cooperazione sociale, quella di "marketing operativo".

I servizi sono stati affidati a Biricca da Admenta Italia spa, la holding italiana della società americana McKesson Corporation che è leader a livello globale nella catena di fornitura di servizi sanitari, gestione di farmacie, oncologia per la comunità e fornitura di soluzioni tecnologiche per la salute.

Il servizio di pulizia è orientato all'inserimento lavorativo e alla sostenibilità ambientale attraverso l'utilizzo di prodotti ecolabel e alla riduzione del consumo di acqua e detersivi e della produzione di rifiuti. Questa modalità di lavoro ha fatto fare un salto di qualità alla cooperativa. Il marketing operativo è un'attività di merchandising quotidiano che Biricca svolge in 15 farmacie di Mi-

lano che consiste nel posizionamento dei prodotti e farmaci in area self secondo un planogramma prestabilito e nel caricamento negli scaffali e cassettiere nell'area backoffice, nella gestione documentale dei documenti di trasporto con verifica e controllo della conformità degli arrivi.

Un servizio molto apprezzato dal cliente per l'ampia flessibilità di orari giornalieri in base ai volumi ordinati e agli orari di consegna da pianificare e che nel corso dei prossimi mesi sarà proposto anche ad altre gestori di farmacie nell'area Nord Italia.

L'attività di marketing operativo, da sola, ha consentito l'inserimento lavorativo di otto persone in difficoltà.

I lavoratori di Biricca presso le farmacie sono destinatari di una specifica formazione e di tutoraggio affinché il servizio venga svolto con la massima qualità possibile come richiesto dal contesto.

Questa linea di sviluppo è stata studiata ad hoc per consentire a Biricca di entrare in territori nei quali non era presente e sviluppare da protagonista nuovi progetti, in primis quelli sulla salute mentale concertati con il business manager "area inclusione" di Proges, e rafforzare la vocazione di Biricca verso la differenziazione geografica e innovazione sociale.



Bologna

# L'Emilia-Romagna è Coop Valley

Il 13% di addetti della regione è di matrice cooperativa. Ecco le sfide del futuro. L'intervento di Francesco Milza, presidente dell'Alleanza Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna

Il Rapporto biennale 2020-2021 dimostra ancora una volta il ruolo centrale della cooperazione in questa regione, dove le cooperative esprimono il 13,5% degli addetti totali, facendo così dell'Emilia-Romagna la prima regione d'Italia a vocazione cooperativa sotto il profilo dell'occupazione. Inoltre, dal Rapporto emerge che quasi il 30% del fatturato cooperativo italiano viene sviluppato dalle imprese emiliano-romagnole, così come che il 13% del PIL regionale è di matrice cooperativa. Ovviamente, ci sono preoccupazioni per quanto riguarda i costi dell'energia e delle materie prime, ma la cooperazione ha dimostrato di saper essere resiliente nelle situazioni più complesse e difficili".

Lo sottolinea Francesco Milza, presidente dell'Alleanza Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna, intervenuto alla

conferenza regionale della cooperazione dal titolo "Il ruolo della cooperazione nello sviluppo di una società più sostenibile e inclusiva in Emilia-Romagna", iniziativa promossa dalla Consulta per la cooperazione in occasione della Giornata Internazionale delle Cooperative indetta dall'ONU per sabato 2 luglio.

"L'organizzazione di questa Giornata - aggiunge Milza - è frutto della proficua collaborazione tra la Regione e le centrali cooperative, in particolare con l'assessorato allo Sviluppo economico guidato da Vincenzo Colla. L'Emilia-Romagna è la culla della cooperazione, una vera e propria 'Coop Valley' con un patrimonio che va tutelato, valorizzato e tramandato alle giovani generazioni sempre più sensibili e attente ai nostri stessi principi. Serve uno sforzo congiunto di Istituzioni e sistema cooperativo per una grande opera di pro-

mozione di questo modello di impresa che fa parte del DNA della nostra regione".

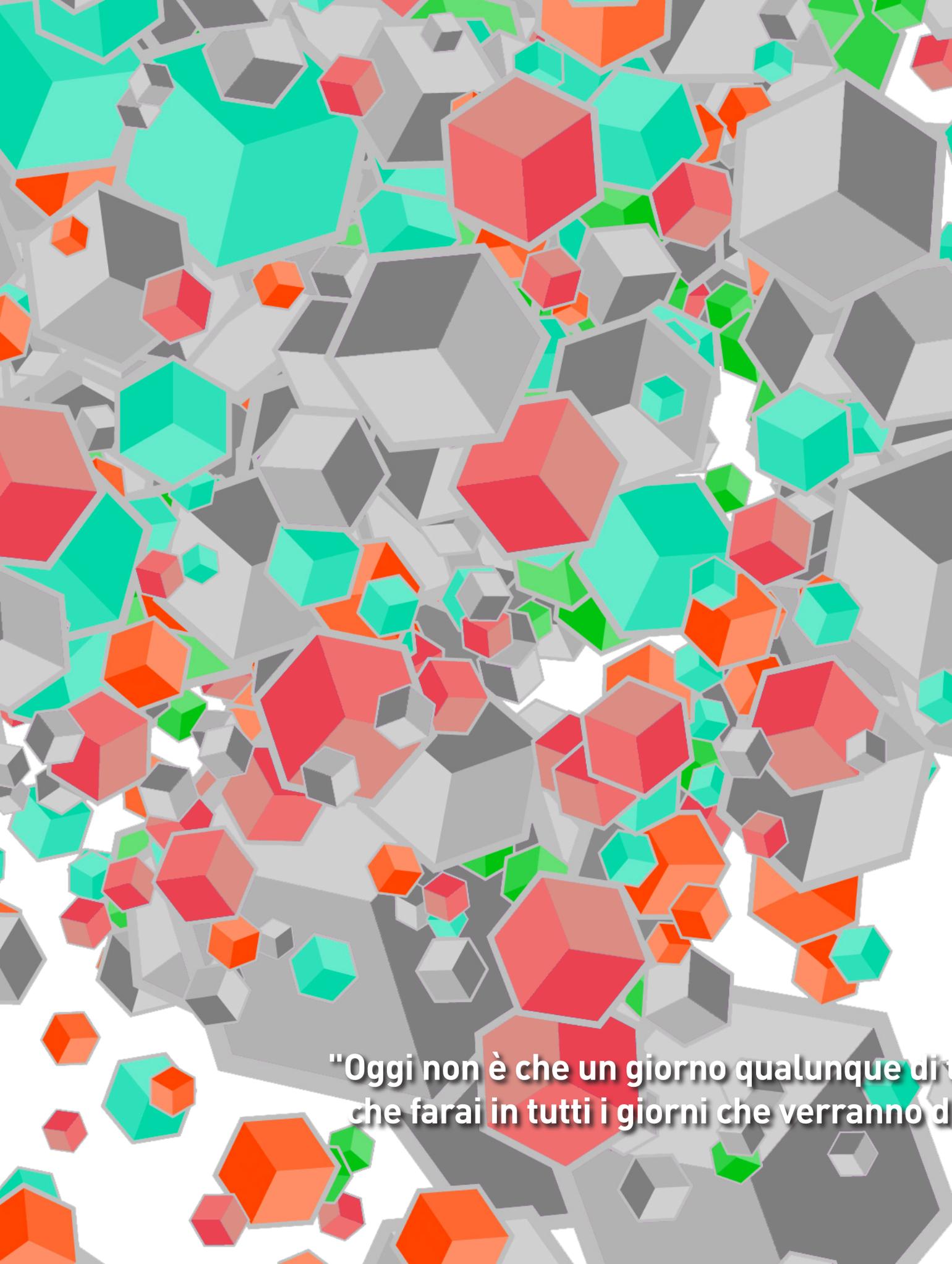
"La Giornata Internazionale delle Cooperative, che quest'anno ha come titolo 'Ricostruire meglio insieme', riafferma la centralità di valori quali mutualità, solidarietà, condivisione e partecipazione per promuovere una società più giusta, equa e inclusiva" aggiunge Giovanni Monti, co-presidente dell'Alleanza Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna. "Nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto con la Regione, siamo impegnati a promuovere questo modello di impresa che mette al centro l'uomo: dalla promozione delle comunità energetiche costituite in forma cooperativa, anche a seguito dell'approvazione della legge regionale, all'interlocuzione in corso con l'Assemblea legislativa per la discussione del provvedimento sulla promozione delle cooperative di comunità, fino alla richiesta di attivare un tavolo dedicato alla valorizzazione del lavoro sociale e all'impegno per la promozione di una logistica semplice, sostenibile e sicura, alla rigenerazione urbana, alla riqualificazione ambientale e territoriale e al tema delle risorse idriche che va affrontato con urgenza".

"Sono quattro le aree che ci vedranno impegnati insieme alla Regione nel biennio 2022-23 per continuare a promuovere e rendere sempre più attuale il modello cooperativo - afferma Massimo Mota, co-presidente dell'Alleanza Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna -: innovazione e digitalizzazione delle imprese, transizione ecologica ed energetica dei processi produttivi, innovazione sociale e cooperative di comunità, competenze e governance per una rinnovata democrazia economica. Si tratta di quattro sfide imprescindibili e non rimandabili, soprattutto alla luce di quanto sta accadendo; quattro percorsi lungo i quali le nostre imprese ci chiedono di essere accompagnate con tempi e risorse adeguate, così da raggiungere gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU senza che nessuno sia lasciato indietro".

BOX Fatturato cooperazione ER

Quasi il 30% del fatturato cooperativo italiano viene sviluppato dalle imprese emiliano-romagnole. Il 13% del PIL regionale è di matrice cooperativa.





"Oggi non è che un giorno qualunque di  
che farai in tutti i giorni che verranno d